

Scopri L'Aquila

e il suo territorio

3
DIVERTIMAPPE
tante informazioni
e più di
20 GIOCHI

MEDIABOOKS

Carta d'Identità

Nome

Cognome

Età

Città

Provincia

Con chi sono andato/a all'Aquila

Mamma

Papà

Parenti

Amici

disegna qui
il ritratto
dei tuoi compagni
di viaggio

Se andando in giro
ti sporchi le mani,
prima di lavarle
lascia qui la tua
impronta digitale

legenda



Attività sul posto



Curiosità



Attività sulla guida



Approfondimento



Web



Scopri L'Aquila

e il suo territorio



**cerca
l'orso**

Io sono
l'orso marsicano,
simbolo del Parco Nazionale
d'Abruzzo. Vivo nei boschi, ma
non è facile vedermi.
Trova quante volte
sono nascosto fra le pagine
di questa guida.
Buona ricerca!!!

Soluzione a p. 46

Testi di
Giovanna Renzini
Illustrazioni di
Sara Colaone
Contributo di
Adriano Cioci

MEDIABOOKS



L'Aquila,

al centro del mondo

L'Aquila è il capoluogo dell'Abruzzo e, avendo origini molto antiche, è ricca di palazzi, monumenti, chiese, fontane e possiede **un grande castello pieno di sorprese**. È anche sede della più antica università abruzzese.

È circondata da catene di monti tra i più alti dell'Appennino: il **Gran Sasso d'Italia**, il Velino e il Sirente. Il suo territorio è molto esteso ed è bagnato dal fiume Aterno che nasce dai Monti della Laga e, dopo un viaggio di 152 km, finisce nel Mare Adriatico con il nome di Aterno Pescara.

In treno

L'Aquila può essere raggiunta in treno da Terni e da Sulmona.

In macchina

Si può arrivare percorrendo l'autostrada **A 24 Roma - Teramo** (da Roma sono 118 km, da Teramo 64, passando sotto il lunghissimo traforo del Gran Sasso). Transitando sulla **A14 Bologna - Taranto** si esce al casello Teramo - Giulianova, proseguendo verso Teramo per prendere la A 24 (78 km).

Da **Pescara** c'è l'autostrada **A 25**, uscendo al casello di Bussi e percorrendo la statale (107 km).

In aereo

Gli aeroporti più vicini sono Pescara (104 km), Roma Ciampino (123 km) e Roma Fiumicino (150 km).

- _____ km
- A 118 km
 - B 1370 km
 - C 13,7 km

MILANO

- A 1000 km
- B 610 km
- C 135 km

- A 6300 km
- B 7000 km
- C 3470 km

BERLINO

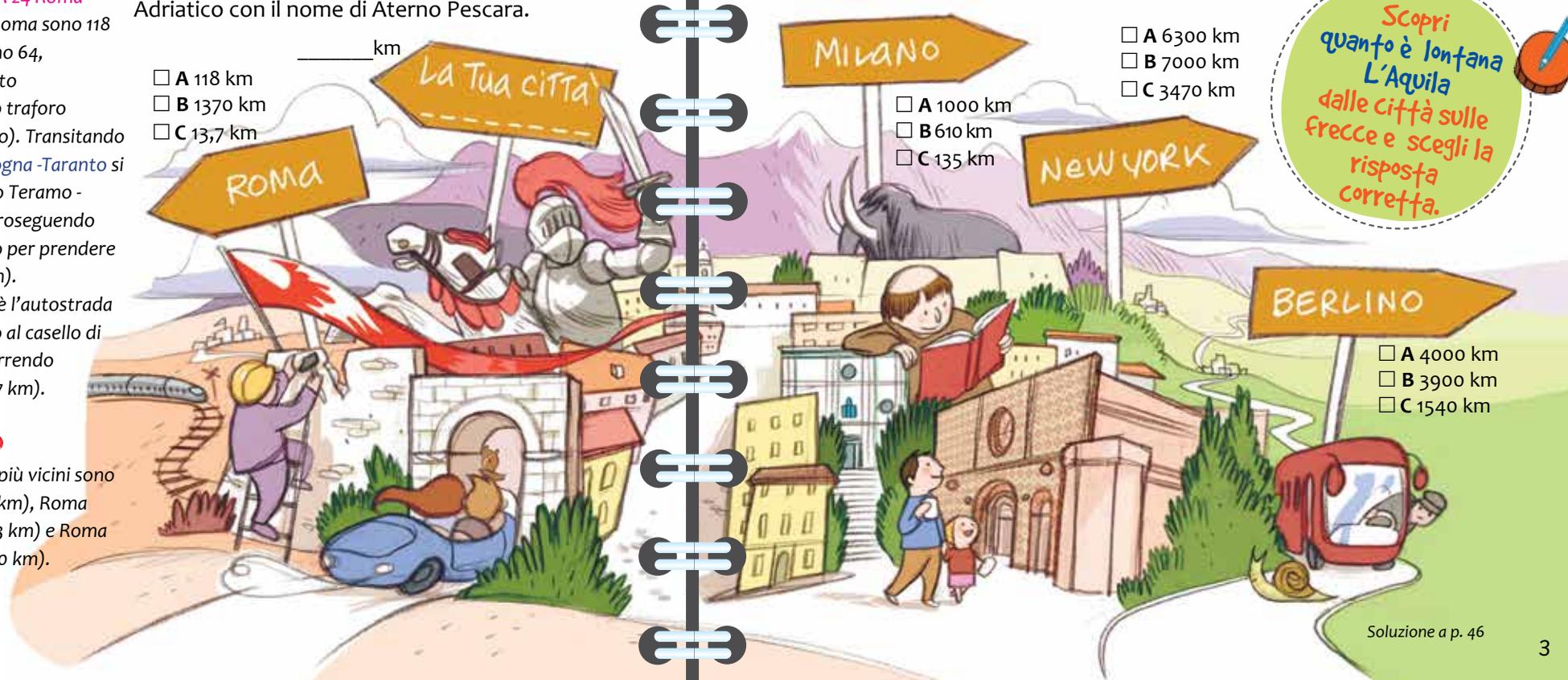
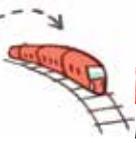
- A 4000 km
- B 3900 km
- C 1540 km

Come si chiamano gli abitanti dell'Aquila?

- A aquilesi
- B aquilini
- C aquilani
- D aquilotti
- E aquile

Soluzione a p. 46

Scopri quanto è lontana L'Aquila dalle città sulle frecce e scegli la risposta corretta.



Le divertimappe: L'Aquila e il suo territorio



DIVERTIMAPPA 1

L'Aquila, la città dei 99

Un itinerario pieno di sorprese!
da pag 8



DIVERTIMAPPA 2

Tra borghi e castelli, L'Aquila e dintorni

Alla scoperta dei segreti della storia.
da pag. 24



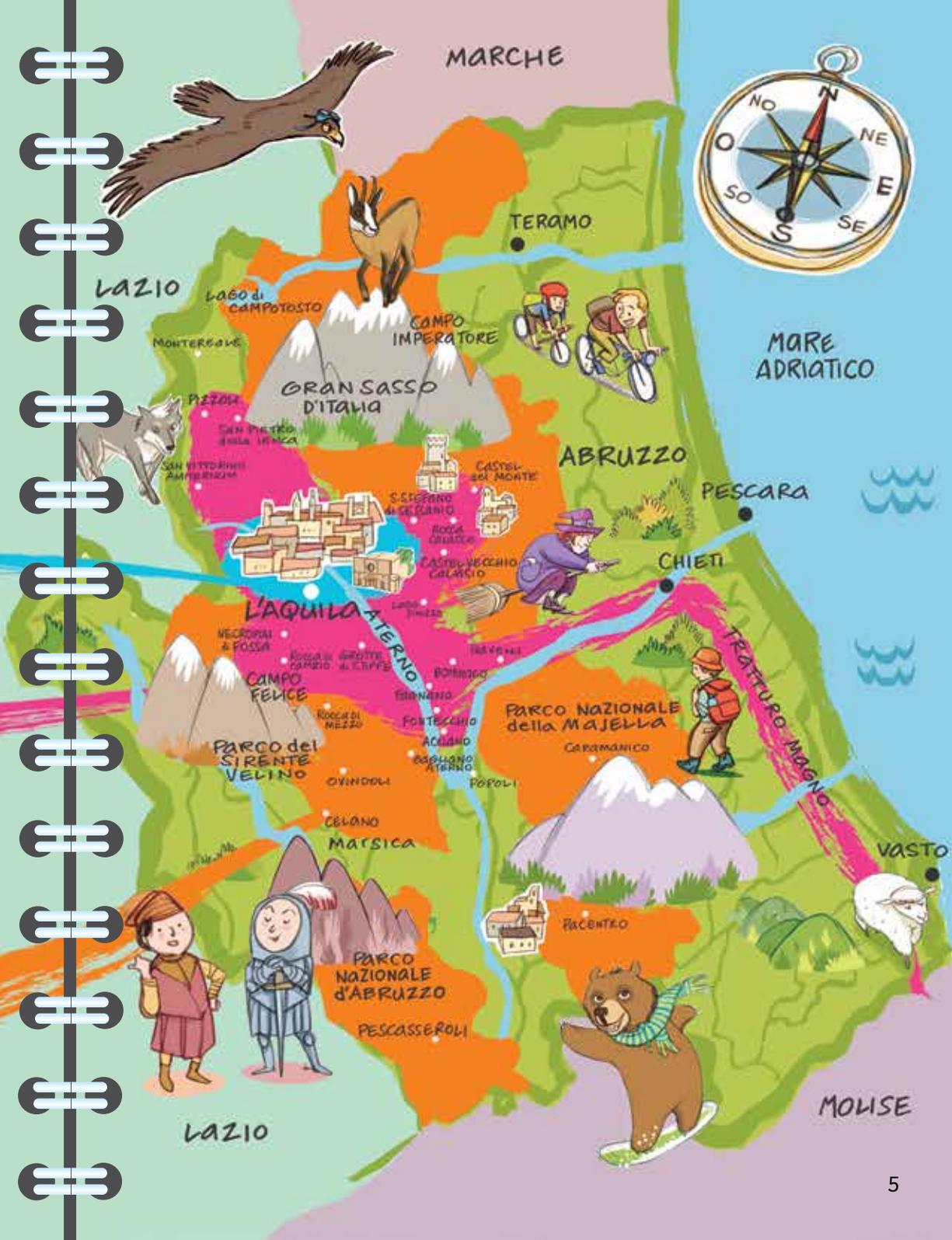
DIVERTIMAPPA 3

Parchi e riserve naturali tra i monti più alti dell'Appennino

Andare per boschi sulle tracce
degli animali selvatici.
da pag. 36



In questa guida troverai mille spunti per imparare a viaggiare. Attraverso tre percorsi, chiamati 'DIVERTIMAPPE', scoprirai una città e tanti luoghi ricchi di storia, leggende e natura. Una guida ricca di giochi e curiosità per conoscere divertendosi.





Sullo stemma dell'Aquila è riportata la frase **IMMOTA PHS MANET**



Cosa significa?

Sono diverse le spiegazioni degli studiosi. Quella più diffusa è: **“La città resta sempre qui”**, cioè resta ferma, ben salda (nonostante le guerre del passato e i terremoti che l'hanno danneggiata). Un po' come il carattere degli abitanti, fiero come l'aquila.

Tre guide speciali per visitare L'Aquila..

Sono l'**aquila reale**, la regina dei rapaci. Ti guiderò nella **Divertimappa 1**, per scoprire la città. Sono forte, maestosa e scelgo rocce altissime per costruire il nido. Ho un'apertura alare di 2 metri! Il mio mantello è marrone e, grazie al becco e agli artigli affilati, catturo prede che riesco a vedere anche da molto lontano. La mia vista è infatti 8 volte più potente di quella dell'uomo. Nel volo sono velocissima, come un'automobile da corsa, riesco a raggiungere i 300 km all'ora!!



Spunta la risposta corretta

QUIZ!!

1 L'Aquila si trova:

- A sul mare
- B in collina
- C in pianura

2 L'Aquila è la città:

- A dei 44
- B dei 99
- C dei 66

3 Quale montagna guarda L'Aquila?

- A Monte Bianco
- B Gran Sasso
- C Monte Rosa

Soluzione a p. 46

..e il suo territorio!

Sono il **lupo appenninico**, un lontano parente del cane. Lui però è ormai un animale domestico mentre io sono rimasto un predatore e mi cibo di caprioli, daini, cinghiali. Puoi seguirmi nella **Divertimappa 2**, per conoscere grotte e castelli intorno all'Aquila. Noi lupi ci spostiamo tutti insieme, in branco, e abbiamo sempre un capo a cui obbedire. Qualche volta però ci piace stare da soli. Ho il pelo grigio-marrone, un gran fiuto e un udito eccezionale: riesco a sentire l'ululato di un altro lupo anche a 15 km di distanza!



Sono il **camoscio d'Abruzzo** e ti guiderò nella **Divertimappa 3**, alla scoperta delle montagne dell'Appennino e dei bellissimi parchi naturali. Qualcuno mi fa arrabbiare quando mi scambia per una capra! C'è una bella differenza: io sono elegante nel portamento, ho grandi corna a uncino e salto con agilità anche tra le rocce più scoscese! In questo modo riesco a depistare molti animali che mi danno la caccia. Mi nutro di erba e il mio piatto preferito è una pianta dal nome strano, ricca di proteine: si chiama *Festuco-Trifolietum thalii*.



L'Aquila, la città dei 99

Un ITINERARIO pieno di SORPRESE!

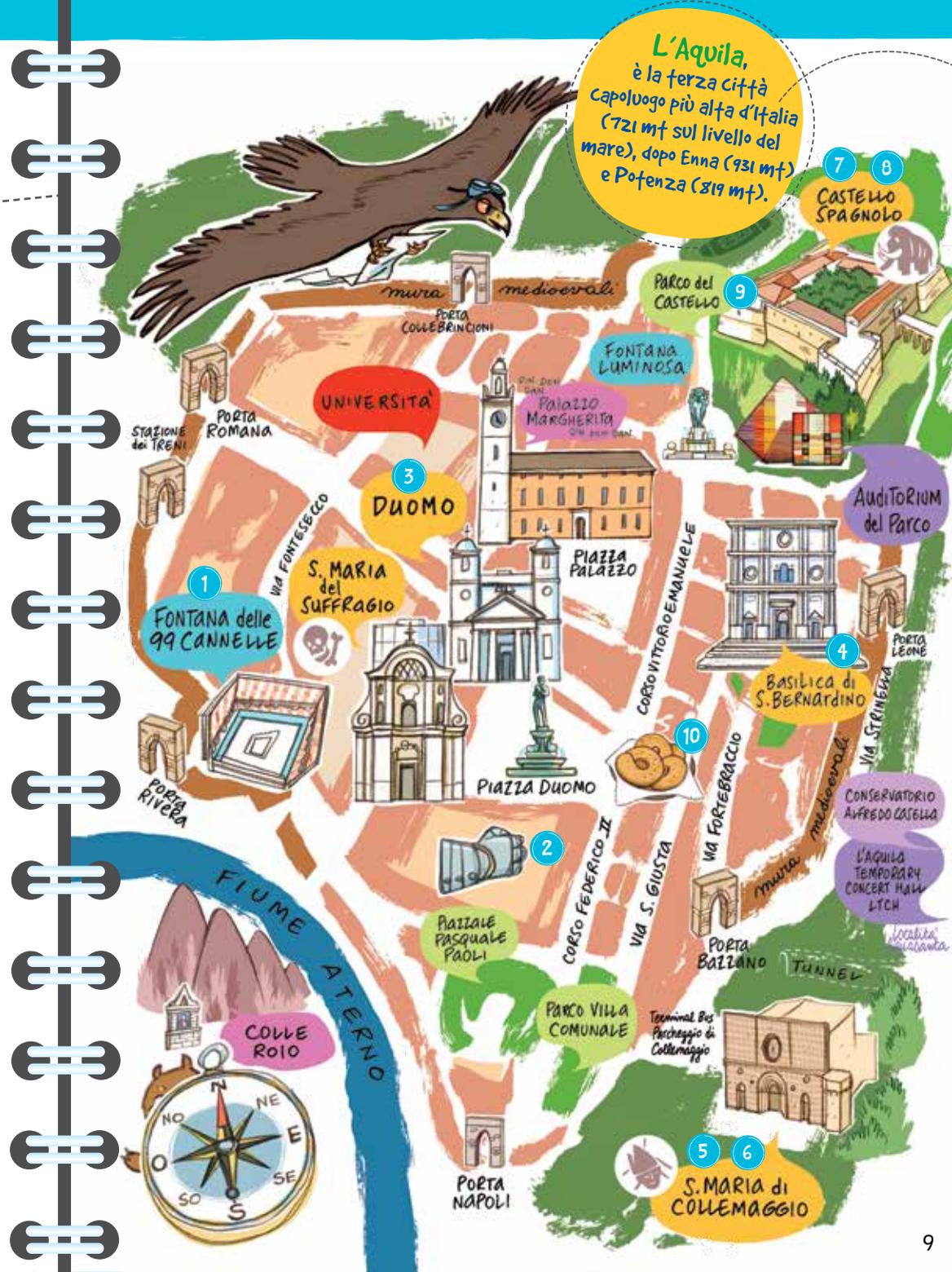
Una storia millenaria

Nell'antichità questa terra era abitata da popoli con nomi strani, come Vestini e Sabini. Fu poi conquistata dai Romani e si sviluppò una città chiamata Amiternum, con un bel teatro e un grande anfiteatro. Nel periodo delle invasioni barbariche arrivarono i Normanni e **vennero costruiti molti castelli**. Col tempo, però, gli abitanti dei vari castelli, stanchi di vivere isolati e sottomessi al potere dei signori dell'epoca, si ribellarono e decisero di unirsi in un'unica grande città.

Ci provarono diverse volte, ma senza successo, finché nella metà del 1200 il loro sogno si realizzò grazie all'imperatore Federico II di Svevia e a suo figlio Corrado IV. **Fu così che nacque L'Aquila.**

- 1 99 piazze, 99 chiese, 99 fontane
- 2 I capitani di ventura
- 3 Piazza Duomo, il cuore dell'Aquila
- 4 Basilica di San Bernardino da Siena
- 5 Basilica Santa Maria di Collemaggio

- 6 I misteri dell'Aquila
- 7 Il Castello Spagnolo
- 8 Il mammut
- 9 Il Parco del Castello
- 10 L'Aquila tra folclore, cibo, curiosità



L'Aquila, è la terza città capoluogo più alta d'Italia (721 mt sul livello del mare), dopo Enna (931 mt) e Potenza (819 mt).



Che sete!!

Anche se sei molto allenato e riesci a camminare a lungo, durante l'esplorazione della città potresti avere sete. **A L'Aquila è facilissimo dissetarsi:** dalle tante fontane sgorga un'acqua limpida e buonissima! Porta con te una borraccia e ricordati ogni tanto di fermarti a... fare il pieno!



Sei certo che sono 99? Contale sul posto.

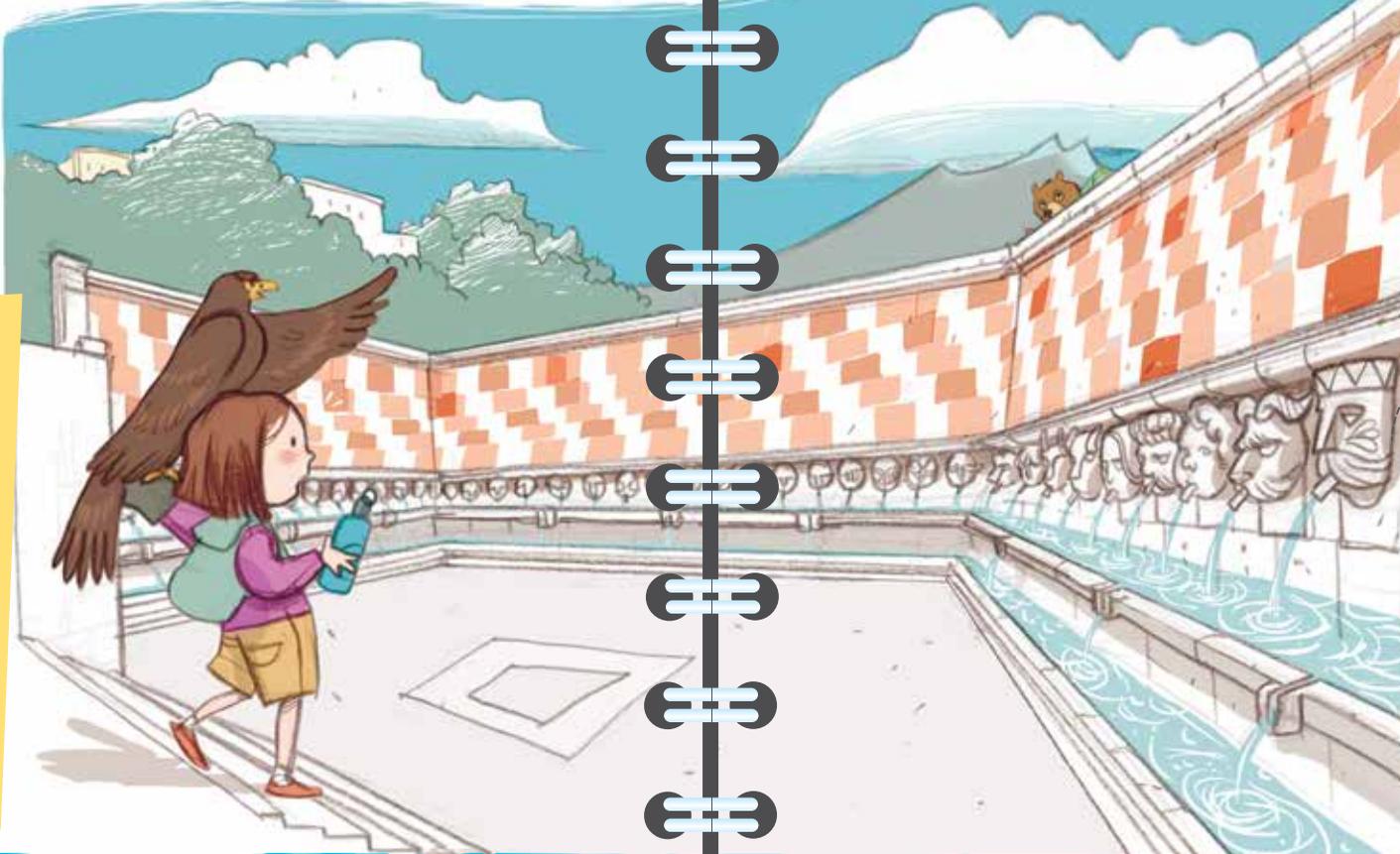
Si

No

La Fontana delle 99 Cannelle è uno dei monumenti più importanti dell'Aquila. Ogni **mascherone** è diverso dall'altro e da ciascuno esce un getto d'acqua.

1 99 piazze, 99 chiese,

Sai perché L'Aquila è chiamata "la città dei 99"? Secondo la leggenda Federico II costruì la città unendo i **99 castelli** presenti sul territorio ed assegnando ad ognuno uno spazio per costruire una piazza, una chiesa e una fontana. Nacquero così tanti quartieri, uno di fianco all'altro. Ciascuno mantenne il nome del castello da cui proveniva ma tutti insieme, da quel momento, diventarono un'unica città: L'Aquila, con **99 piazze**, **99 chiese** e **99 fontane**.



99 fontane...

Come simbolo di questa unione venne costruita la famosa **Fontana delle 99 Cannelle**, che puoi visitare nella zona chiamata La Rivera. E, anche se qualcuno dice che i castelli non erano 99 ma qualcuno in meno, la campana della torre civica al centro della città ha sempre fatto risuonare al tramonto **99 rintocchi**.

La Fontana Luminosa

È all'ingresso di Corso Vittorio Emanuele II, sulla Piazza Battaglione Alpini.

Di notte la sua acqua forma uno stupendo gioco di luci colorate!

Al centro ci sono due statue di bronzo che raffigurano due donne mentre sorreggono la caratteristica "conca abruzzese", uno dei simboli della regione.



FACCIA...
da FONTANA

Visita la fontana e **conta** quanti sono i mascheroni

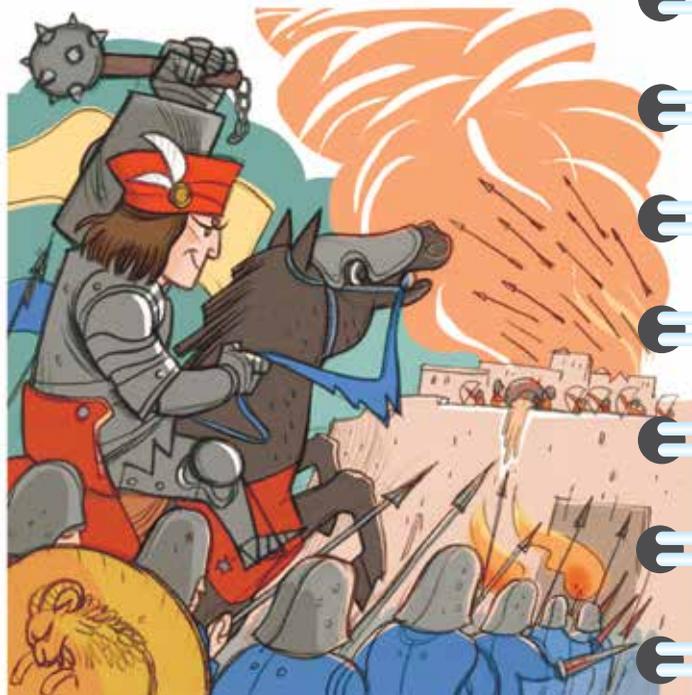


Soluzione a p. 46

Tra un secolo e l'altro arriva la libertà
 Nei secoli L'Aquila ha fatto parte dello Stato Pontificio ed è stata la seconda città più importante del Regno di Napoli. Anche i francesi l'hanno occupata a metà del 1700. Poi, finalmente, sono arrivate la libertà e l'Unità d'Italia.

2 | capitani di ventura

L'Aquila diventò subito una ricca città commerciale, motivo per cui furono in molti a cercare di conquistarla. Venne attaccata anche dal famoso capitano di ventura Braccio Fortebraccio da Montone. **I capitani di ventura erano condottieri mercenari**, cioè guidavano eserciti che non erano al servizio della propria terra ma che combattevano per denaro. Venivano così assoldati per compiere imprese spregiudicate e sanguinose. Altri capitani di ventura molto conosciuti furono Muzio Attendolo Sforza, Alberico da Barbiano, Bartolomeo Colleoni e Giovanni dalle Bande Nere.



E Braccio Fortebraccio, che fine ha fatto?
 Gli abitanti dell'Aquila resistero al suo assedio, durato tredici mesi, poi fu sconfitto e ferito a morte dall'esercito aquilano. Per ringraziare la città la Regina Giovanna II D'Angiò concesse molti privilegi all'Aquila, fra cui quello di "battere moneta", cioè di fabbricare soldi.

Osserva da quanti elementi è composta l'armatura del soldato.
 Completa i fumetti con le parole che trovi qui sotto.

E__O
 S__O
 M__a d f__o
 S__a
 P__a
 G__o c__o
 C__E
 S__a
 S__a
 M__a f__a

ELMO
 MAGLIA DI FERRO
 PANZIERA
 GUANTO CORAZZATO
 COSCIALE
 SCHINIERA
 SOPRASCARPA IN MAGLIA

SPADA
 SCUDO
 MAZZA FERRATA

GORGIERA
 RESTA
 CUBITIERA
 SCARSELLA
 GINOCCHIELLO



La Cattedrale

È dedicata ai santi patroni Massimo e Giorgio e fu costruita nello stesso periodo in cui nacque la città. È stata rasa al suolo da due terremoti ma, a metà del 1700, è iniziata la ricostruzione, terminata quasi 200 anni dopo, nel 1928.



Santa Maria del Suffragio

Ricca di decorazioni preziose, questa chiesa del '700 è chiamata anche **Chiesa delle Anime Sante**. La cupola, disegnata da un famoso architetto francese, è quasi del tutto crollata con il terremoto del 2009, ma verrà ricostruita grazie alla **Francia**, che ha "adottato" il monumento. Prova ad alzare lo sguardo sopra la porta d'ingresso. C'è scolpito uno **scheletro** che suggerisce: "Ai morti non lacrime, ma preghiere ed elemosine".

3 Piazza Duomo, il cuore dell'Aquila

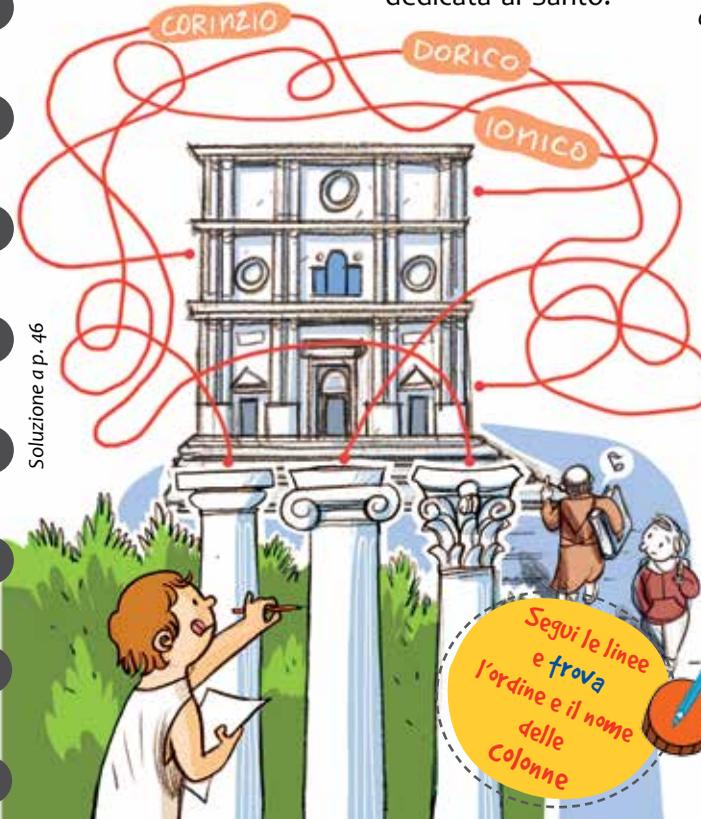
Piazza Duomo si trova al centro della città ed è la più importante **piazza** dell'Aquila. È anche **tra le più grandi d'Italia**: misura infatti **140 metri x 70!** Alle estremità della piazza ci sono due belle fontane, simili tra loro, con due sculture "gemelle". In fondo alla piazza si trova la Cattedrale, mentre a sinistra c'è la Chiesa di Santa Maria del Suffragio. Fin dal 1303 nella piazza c'è sempre stato il mercato: frutta, verdura, fiori, abiti, giocattoli e tanto altro. In questi ultimi anni il mercato è stato trasferito in Piazza D'Armi, ma sta tornando! Se ti incammini verso il Corso Vittorio Emanuele puoi vedere **'i portici'** e **'i quattro cantoni'**, il vero cuore della città che presto tornerà a pulsare.



4 Basilica di San Bernardino da Siena

Da Piazza Duomo puoi arrivare a piedi alla Basilica di San Bernardino da Siena, costruita nella metà del 1400. Ha una bella facciata divisa in tre piani ognuno con **colonne di stile diverso** (dal basso **dorico, ionico, corinzio**), splendide vetrate, decorazioni, portali e una maestosa scalinata.

Fino al 2009 dentro la chiesa c'era la tomba di San Bernardino, un frate francescano molto amato dalla gente. Ora è custodita in Piazza d'Armi, nella seconda chiesa dedicata al Santo.



Soluzione a p. 46

Il grande predicatore

San Bernardino diventò frate a 22 anni e cominciò a predicare. Fu però anche un uomo concreto tanto che scrisse un grande volume sull'economia e sul lavoro! Nel 1444 fu invitato all'Aquila dal Vescovo per riconciliare due gruppi di cittadini in lotta tra loro. Morì malato poco dopo. Si racconta che **dalla bara cominciarono ad uscire delle gocce di sangue** che cessarono solo quando i due gruppi in lite trovarono un accordo.



Chi sono i frati francescani?

Sono i seguaci di **San Francesco d'Assisi**, che fondò questo ordine religioso nel 1209. Oggi i frati francescani sono presenti in tutto il mondo e vivono seguendo tre regole: **povertà, castità e obbedienza**.

Nella Basilica
erano custodite
le spoglie del Papa.
Ora si trovano
in quella di
San Giuseppe Artigiano.



Celestino V, il monaco Papa

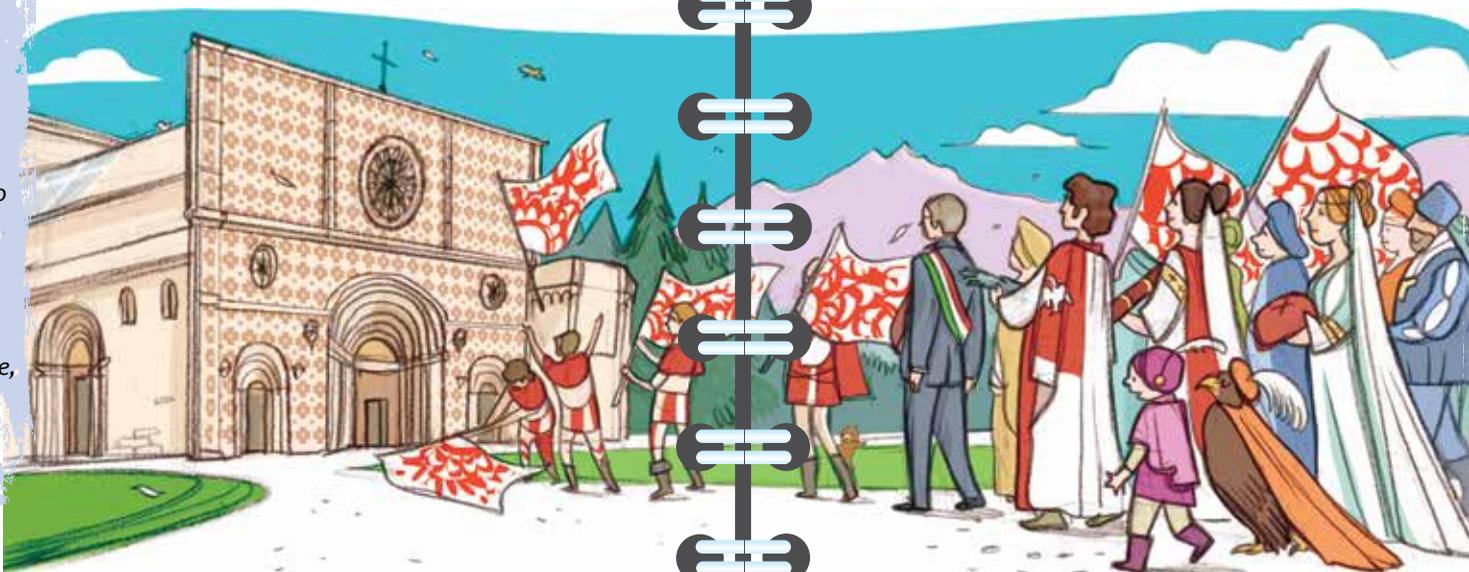
Papa Celestino V era un monaco benedettino, chiamato Pietro, che viveva in un eremo sul Monte Morrone e conduceva un'esistenza umile e spirituale. Quando seppe che era stato eletto Papa accettò per obbedienza, ma dopo 5 mesi rinunciò. Così Bonifacio VIII, il successore, lo fece rinchiudere in prigione, dove morì due anni dopo. Nel 1315 fu proclamato santo.

5 Basilica Santa Maria di Collemaggio

E' la chiesa più bella della città.

La sua facciata ha una forma rettangolare ed è composta da pietre bianche e rosa che formano un disegno geometrico. Fu fatta costruire nel 1288 dal monaco Pietro da Morrone che qualche anno dopo, nella stessa Basilica, fu incoronato Papa col nome di Celestino V. Sul lato sinistro c'è la **Porta Santa** che viene aperta solo un giorno all'anno, dal **28 al 29 agosto**. Chi la attraversa ottiene il perdono dei peccati, come stabilito da Papa Celestino V nel 1294. Questa famosa cerimonia si chiama "**Perdonanza**".

Vicino alla Basilica si trova il **Parco del Sole**, l'area verde più grande dell'Aquila.



La Perdonanza e la Bolla del Perdono



Con la bolla della Perdonanza Papa Celestino V volle concedere l'indulgenza plenaria (la cancellazione della colpa e della pena del peccato) a tutti quelli che, pentiti, avessero visitato la Basilica.

La '**Bolla del Perdono**' è una pergamena custodita in una teca e conservata nel Palazzo Comunale. La sera del 28 agosto un corteo storico, guidato dal primo cittadino, si snoda tra le vie del centro e conduce la 'Bolla' dalla sede del Comune di Palazzo Margherita alla **Basilica di Santa Maria di Collemaggio**.

Qui viene letto il testo della 'Bolla' e poi un Cardinale presiede all'**apertura della Porta Santa, battendovi con un piccolo bastone di legno di ulivo**, quello portato nel corteo dal 'Giovin Signore'.

Fra questi
oggetti, qual'è
la 'Bolla'?



I personaggi del corteo storico

Nel corteo storico sfilano **figuranti in costume d'epoca, falconieri, sbandieratori**, gruppi storici e Gonfaloni dei Comuni aderenti alla manifestazione.

La '**Dama del Perdono**' e il '**Giovin Signore**' sono i personaggi principali e accompagnano l'Autorità civile che porta la Bolla.

Il 29 agosto, chiusa la Porta Santa, il corteo riconduce la 'Bolla' al Palazzo del Comune.



6 I misteri dell'Aquila

Molti sono i misteri che riguardano i Templari e il Sacro Graal.

I **Templari** erano monaci e combattenti che difendevano i luoghi sacri di Gerusalemme e i pellegrini che li visitavano.

Andarono alla ricerca dei **tesori del Tempio** e del **Sacro Graal**.

Ma cosa c'entrano i Templari con L'Aquila? Si dice che abbiano nascosto parte dei loro tesori nella **Basilica di Collemaggio**, anche se nessuno li ha mai trovati... e si dice anche che nella stessa Basilica si trovi il Sacro Graal.

Cos'è il Sacro Graal?

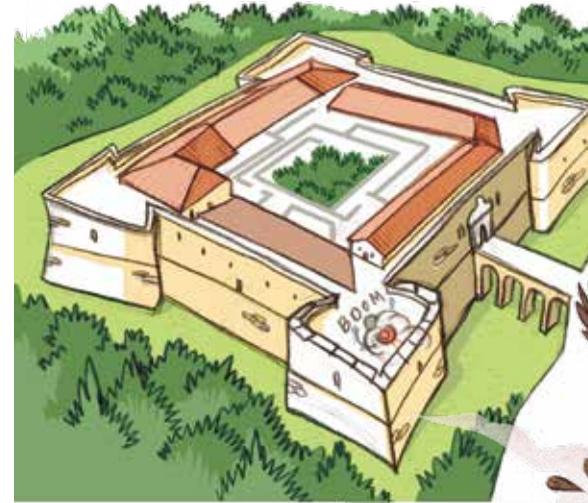
Secondo alcuni sarebbe il calice usato da Gesù e dai discepoli nell'Ultima Cena. Per altri è la coppa in cui Giuseppe di Arimatea raccolse le **gocce di sangue** di Gesù sulla croce. In realtà nessuno sa esattamente cosa sia e in quale luogo del mondo si trovi...



Trova
quante volte il
Sacro Graal
è presente in questo
disegno



7 Il Castello Spagnolo



I numeri del castello

14.467 m² di superficie
283 locali
9 mt spessore delle mura
14 mt profondità del fossato
130 mt lunghezza del ponte
296 feritoie



È uno dei castelli più grandi e imponenti d'Italia. **Fu fatto costruire dagli spagnoli** nella metà del '500 per difendersi dagli aquilani che si erano ribellati all'invasione. Ha una base quadrata con quattro bastioni agli angoli costruiti "a punta di lancia", cioè ognuno in direzione dei 4 punti cardinali.

Ha un ponte fisso in pietra e muratura ed è **circondato da un profondo fossato**.

Per costruire i cannoni posti a difesa della fortezza vennero addirittura fuse le campane della città! Nel Castello Spagnolo ha sede il Museo Nazionale d'Abruzzo: oggi molte delle opere recuperate, dopo il terremoto del 2009, sono custodite nel Museo di Celano. **All'interno del castello si trova anche un animale molto speciale**. Vuoi sapere chi è? Si tratta del... **mammut**. Vai a vederlo!

Le prigioni

Come in ogni castello, anche in questo c'è una parte sotterranea, dove venivano rinchiusi **ladri e assassini**, ma anche quelli che non obbedivano ai potenti e ai tiranni. Erano tenuti in vita, quando andava bene, con poca acqua e qualche tozzo di pane.



Curiosità

I mammut si estinsero circa 10.000 anni fa, alla fine dell'era glaciale. Secondo alcuni studiosi l'estinzione fu causata dall'aumento delle temperature, secondo altri dalla caccia spietata dei nostri antenati che, degli animali, utilizzavano carne, zanne e pelliccia per cibarsi, costruire capanne e vestirsi. I mammut, infatti, avevano un fitto strato di pelo, lungo fino a 50 cm, che serviva a proteggerli dal freddo. Le zanne erano lunghe 5 metri e molto ritorte.

8 Il mammut



Durante uno scavo nei dintorni dell'Aquila, nel 1954, venne alla luce lo scheletro di un animale preistorico, simile al nostro elefante, ma molto, molto più grande. Le ossa ritrovate, 149 in tutto, furono ripulite e poi ricomposte in una grande stanza del Castello Spagnolo. Hai idea delle dimensioni del mammut? E' alto 4,40 metri e lungo 6,50. Vuoi sapere quanti anni ha? 1 milione, sì, proprio 1 milione!! E sai come è morto? Di vecchiaia.

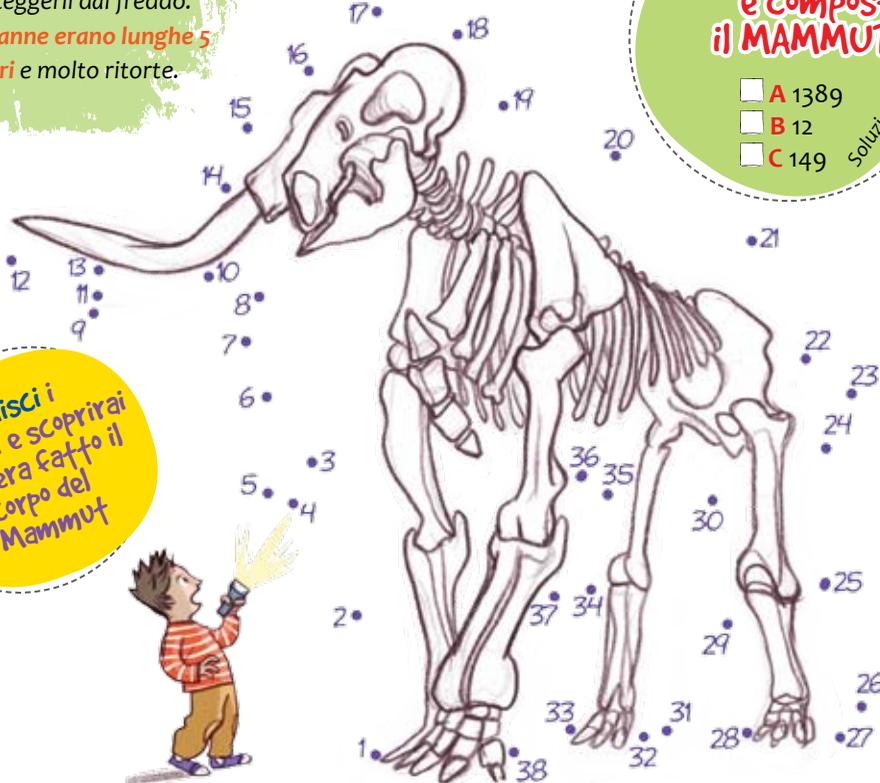
A proposito: il suo nome scientifico è **elephas meridionalis nesti**.

Da quante ossa è composto il MAMMUT?

- A 1389
- B 12
- C 149

Soluzione a p. 46

Unisci i puntini e scoprirai com'era fatto il corpo del Mammut



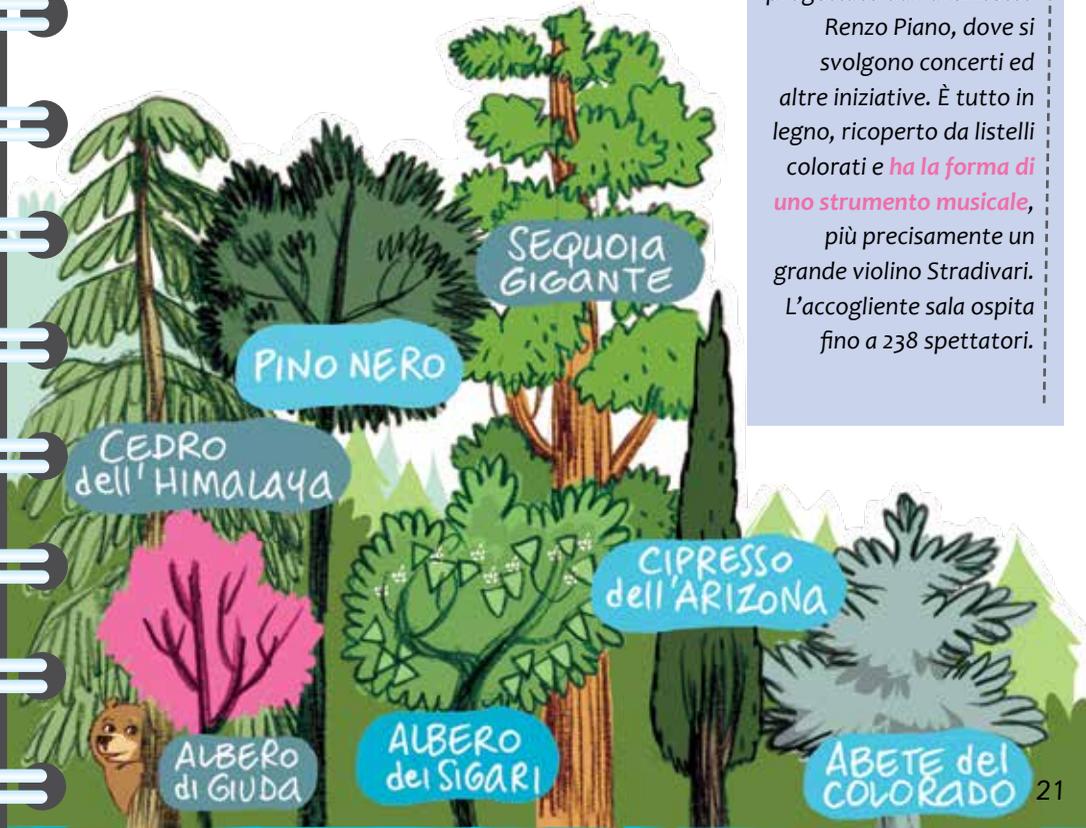
9 Il Parco del Castello

Il Castello Spagnolo è circondato da un enorme parco, il **Parco del Castello**. Qui ci sono quasi 40 specie di alberi e piante, anche antiche! Segui il percorso botanico e troverai il **pino nero**, la **sequoia gigante**, l'**abete del Colorado**, il **cipresso dell'Arizona**, il **cedro dell'Himalaya**, l'**albero dei sigari**, l'**albero di Giuda**. Secondo la leggenda fu sotto una pianta di questa specie che Giuda dette a Gesù il bacio traditore, impiccandosi poi per il rimorso. Nel parco c'è anche una moderna "area giochi" per bambini.

L'Auditorium di Renzo Piano



Qui si trova anche il moderno Auditorium progettato dall'architetto Renzo Piano, dove si svolgono concerti ed altre iniziative. È tutto in legno, ricoperto da listelli colorati e **ha la forma di uno strumento musicale**, più precisamente un grande violino Stradivari. L'accogliente sala ospita fino a 238 spettatori.



... cibo e curiosità!

Se ami la buona cucina sono tanti i piatti tipici da gustare! Dalla **pasta alla chitarra** fatta a mano alle **ferratelle**, passando per gli **arrosticini**, le **costolette d'agnello panate** e l'**agnello 'cacio e ova'**. Particolare è la **pecora alla cottora**: la carne di pecora viene fatta a pezzetti e cotta con peperoncino e altre spezie. Ci vogliono più di 6 ore per preparare questo piatto, quindi se hai molta fame... scegli qualcos'altro!!!

Se sei goloso assaggia il delizioso **torrone aquilano!!!**

Ciambelle di San Biagio

Sono ciambelline dolci fatte con l'anice, profumate e gustose. Al posto dell'anice si può usare il finocchio.
Prova a farle anche tu!



la ricetta

Ingredienti:

1/2 Kg. di farina 00
100 gr. di zucchero
1 cubetto di lievito di birra
2 uova

50 gr. di burro
1 bicchiere di latte
1 pizzico di sale
semi di anice o di finocchio



Come prepararle:

1) Sciogli il lievito in un po' di latte tiepido.

2) Fai un panetto di pasta unendo un po' di farina, un pizzico di zucchero ed il lievito sciolto.

3) Copri con un tovagliolo, finché non raddoppia di volume.



nel frattempo:

1) sciogli il burro nel latte.

2) Sulla spianatoia metti la farina a fontana, fai un incavo e versaci il latte con il burro appena sciolto.

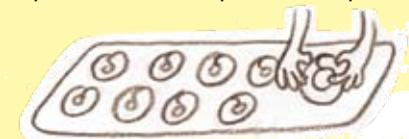
3) Unisci le uova, lo zucchero, il sale, i semi di anice o di finocchio ed il panetto che hai fatto prima lievitare.



infine: Lavora bene l'impasto con le mani, coprilo con un tovagliolo e fai lievitare in un luogo caldo per più di 1 ora. Adesso puoi finalmente riprendere la pasta e fare le ciambelline!

Sistemale in una teglia già imburata e poi nel forno già caldo a 200 gradi. Devono cuocere per 15 minuti circa.

E poi... assaggia il tuo capolavoro!



L'Aquila tra folclore

10 La festa delle malelingue

A L'Aquila esiste una festa detta "delle malelingue", cioè **dedicata a chi fa pettegolezzi** e parla alle spalle degli altri. E allora cosa c'è da festeggiare? In realtà la festa, il **21 gennaio**, è per **Sant'Agnese**. Proprio in quel giorno vennero cacciati dalla città uomini che usavano riunirsi nelle osterie per criticare e parlare dei signori del tempo. Da allora divennero "quelli di Sant'Agnese".

Che fine hanno fatto? Su richiesta delle madri e delle mogli vennero riammessi in città a patto di non fare più pettegolezzi, ma non smisero e anzi trovarono un'osteria fuori dalle mura per incontrarsi ancora e... spettegolare.



Diventa un aquilano doc! Indovina il dialetto!

- Beju** bello bacio
- Cifolo** cinta ragazzino
- Jifu** dito andato
- Iozza** fango cozza
- Vefa** dieta dita
- Muccu** muso mucca
- Zicu** piccolo zio

totale
risposte esatte

Proverbi abruzzesi

Vizije de nature, fin'a la morte dure
Vizio di natura, fino alla morte dura

Quande la mundagne se mette lu cappelle, vinne le crape e ccumbre lu mandelle
Quando la montagna si mette il cappello (la neve), vendi le capre e compra il mantello.

Tra borghi e castelli L'Aquila e dintorni

a.la SCOPERTA
dei SEGRETI della storia

Come dentro un film

Intorno all'Aquila ci sono tanti antichi castelli e borghi ricchi di storia e cultura.

Molti sono centri abitati nei quali, in diversi periodi dell'anno, si svolgono feste dedicate alle memorie popolari e ai cibi tradizionali.

Alcuni sono diventati famosi anche perché noti registi li hanno utilizzati come luoghi in cui girare i loro film, altri sono stati inseriti nella categoria dei 'Borghi più belli d'Italia'. Rimarrai sorpreso scoprendo un mondo di tanti secoli fa, ancora intatto nella sua bellezza.

- 1 Tra anfiteatri, gladiatori e catacombe
- 2 La necropoli di Fossa e i menhir
- 3 Santo Stefano di Sessanio
- 4 Castel del Monte e il "forno del ballo"
- 5 Castelvecchio Calvisio e la mezza luna
- 6 Rocca Calascio, una fortezza da film
- 7 Lungo il fiume Aterno tra borghi, mulini e torri
- 8 Sulla via dei tratturi
- 9 Bominaco e il calendario monastico
- 10 Le Grotte di Stiffe
- 11 Navelli e lo zafferano



In un'ANTICA CITTÀ ROMANA puoi trovare...

(rispondi sì o no)

Sì No

- | | | | |
|----|-----------------------|--------------------------|--------------------------|
| 1 | foro | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2 | falegnameria | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3 | negozio di telefonini | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4 | tempio | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5 | stalla | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 6 | vendita bici | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 7 | anfiteatro | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 8 | bagno pubblico | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 9 | vendita auto | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 10 | fotografo | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

Soluzione a p. 46



Spunta una vecchia ... ferrovia

Un tempo da queste parti c'era una ferrovia che conduceva dall'Aquila a Capitignano, con

vagoni trainati da una locomotiva a vapore.

Aperta nel 1922 e chiusa dopo 13 anni, la ferrovia era lunga 31 km e veniva usata soprattutto per lo sfruttamento dei giacimenti di torba del vicino lago di Campotosto.

1 Tra anfiteatri, gladiatori e catacombe

A pochi km dall'Aquila, nel paese di San Vittorino, ci sono gli scavi archeologici dell'antica città di **Amiternum** con i ruderi del teatro e dell'anfiteatro romano.

L'anfiteatro ospitava un tempo gli **spettacoli dei gladiatori**. I protagonisti erano lottatori e atleti che si sfidavano in duelli molto apprezzati dal popolo.

Il loro nome deriva dal "gladio", **la spada corta** che, insieme a un elmo e uno scudo, costituiva tutto il loro equipaggiamento.

Sempre a San Vittorino si trova la Chiesa di San Michele Arcangelo. Sotto di essa si aprono **sei catacombe**, cioè vani scavati nella roccia per seppellire i defunti.

Qui si rifugiarono i primi cristiani per sfuggire alle persecuzioni.



2 La necropoli di Fossa e i menhir

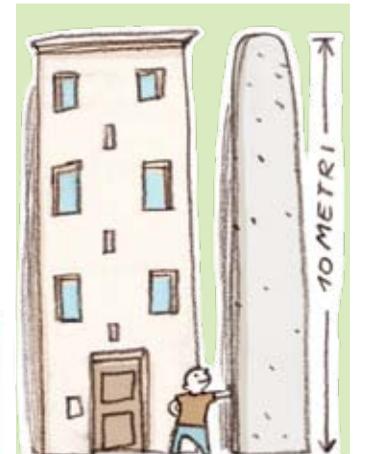
La necropoli è **un antico cimitero**. A sud dell'Aquila, nel territorio di Fossa, ce n'è una con circa **500 tombe** di diverse epoche storiche, dal 700 al 400 avanti Cristo. Al loro interno sono stati trovati diversi oggetti: vasi di ceramica e di bronzo, cinture, armi e rasoi in quelle degli uomini, gioielli in diversi materiali e piccoli utensili in quelle delle donne.

Nelle vicinanze ci sono i **menhir**. Si tratta di **grosse pietre preistoriche**, conficcate nel terreno e vicine le une alle altre.

TROVA le 13 DIFFERENZE!!



A Fossa c'è anche la chiesa di **Santa Maria ad Cryptas**, con affreschi di pittori medievali abruzzesi ed una cripta.



Curiosità

Alcuni menhir raggiungono un' **altezza di 10 metri!**

Erano legati al culto religioso e all'osservazione astronomica. Si chiamano anche megaliti (dal greco "grandi pietre") e i più famosi sono quelli di **Stonehenge** in Inghilterra.

Le "Terre della Baronia": torri, castelli..

Le "Terre della Baronia" si chiamano così perché nel Medioevo appartenevano alla Baronia di Carapelle.

Di questo bel paesaggio, a sud del Gran Sasso, fanno parte i comuni di **Santo Stefano di Sessanio**, **Castel del Monte**, **Castelvecchio Calvisio**, **Barisciano**, **Calascio** e **Carapelle Calvisio**.

L'albergo "diffuso"

In questi luoghi i turisti possono alloggiare in case storiche e cascine ristrutturate nel rispetto del posto e delle sue tradizioni.

Curiosità

Per oltre 100 anni le Terre della Baronia sono state di proprietà dei Medici, i Signori di Firenze, che le acquistarono nel 1579 per avviare il commercio della lana tra L'Aquila, Firenze e il resto d'Europa. La porta di accesso a **Santo Stefano di Sessanio** ha infatti lo **stemma dei Medici** e ogni anno, tra agosto e settembre, c'è una mostra di opere provenienti dalla Galleria degli Uffizi.

3 Santo Stefano di Sessanio

Sorge ad oltre 1.200 metri di altezza e ha origini antichissime. Questo comune fa parte dei "Borghi più belli d'Italia". Puoi incamminarti per le vie strettissime e suggestive e attraversare gli archi e le porte del paese in un **percorso** che sembra formare tanti cerchi uno dentro l'altro. Nel centro del borgo, dove verrà presto ricostruita l'imponente **Torre Medicea** distrutta dal terremoto del 2009, si trova uno splendido **albergo "diffuso"**. Visita il Museo del Territorio ed il Centro ricerche floristiche dell'Appennino! Nella prima domenica di settembre c'è anche la Sagra della lenticchia.



COLORA e SCOPRI DOVE SONO I LETTI DELL'ALBERGO DIFFUSO

..e spuntano anche le streghe!

4 Castel del Monte e il "forno del ballo"

Costruito con la **pietra del Gran Sasso**, si trova a più di 1.300 metri di altezza. Ha tanti piccoli musei che ne raccontano il passato: le tradizioni, il lavoro nei campi, la pastorizia, la casa antica, l'arte della lana e...il **"forno del ballo"**.

È tra i "Borghi più belli d'Italia" ed è anche il paese simbolo della **transumanza**; dedica una visita al Museo della Pastorizia e scopri che cos'era! Castel del Monte è anche famosa per i suoi eccellenti formaggi, il Canestrato e il Marcetto. Se poi capiti in paese il **17 agosto** non perdi la **Notte delle Streghe** e impegnati nella caccia agli spiriti maligni!

5 Castelvecchio Calvisio e la mezza luna

Sul portale del Palazzo del Capitano, nella piazza centrale del paese, è scolpito il **simbolo saraceno** della mezza luna. Camminando in direzione della piazza fermati un momento davanti al vecchio forno comunale... è stato costruito più di 500 anni fa ed è rimasto funzionante fino al 2009!

2

Tra borghi e castelli

Il "forno del ballo"
Si chiamava così perché le donne, in attesa del proprio turno per cuocere il pane, raccontavano storie e danzavano davanti al forno.

Conta quante lune trovi nel disegno



La cicerchia

Il territorio di Castelvecchio è tra quelli in cui si produce la cicerchia, un legume utilizzato nella cucina povera di un tempo. Oggi è di nuovo apprezzata e cucinata in gustose zuppe o minestre. La Sagra della Cicerchia si tiene tutti gli anni in agosto.

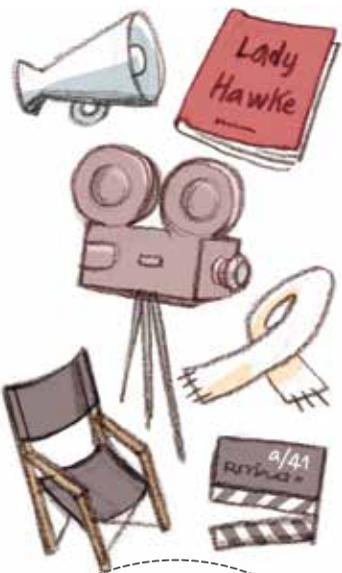
la nota rivista 'National Geographic' ha eletto questo castello fra i 15 più belli del mondo!

6 Rocca Calascio, una fortezza da film

Il borgo e il castello di Rocca Calascio sono fra i **più alti d'Italia**, a quasi 1500 metri! Vantano una posizione stupenda e da quassù puoi vedere l'intera valle e le vette del Gran Sasso e della Maiella, fino ai monti Sirente e Velino.

Il castello è una solidissima fortificazione militare con una torre centrale detta "**maschio**", che era la meglio difesa e la più difficile da conquistare!

Il paesaggio circostante, ricco di suggestioni e magia, è stato set di molti **famosi film** come Lady Hawke, Il Viaggio della Sposa, Padre Pio, Il Nome della Rosa. La valle in primavera si trasforma con il fiorire di centinaia di mandorli.



Gli strumenti del REGISTA cinematografico

- macchina da presa
- megafono
- ciak, si gira
- sedia da regista

Ne conosci altri?
Scrivili qui

.....
.....
.....



7 Lungo il fiume Aterno, tra borghi, mulini e torri

Il fiume Aterno è il più importante del territorio aquilano e attraversa molti comuni e borghi storici dove si possono ammirare torri di avvistamento, mulini e tante testimonianze del passato.

Da L'Aquila, passando per Paganica, San Demetrio, Fagnano, puoi raggiungere Fontecchio e la sua famosa Torre dell'Orologio. **Guarda l'orologio con attenzione** e scoprirai che ha **una sola lancetta!** È il più vecchio tra quelli ancora in funzione in Italia!

Hai visto **i mulini ad acqua**? Se prosegui verso Acciano e Molina Aterno ne troverai ancora.



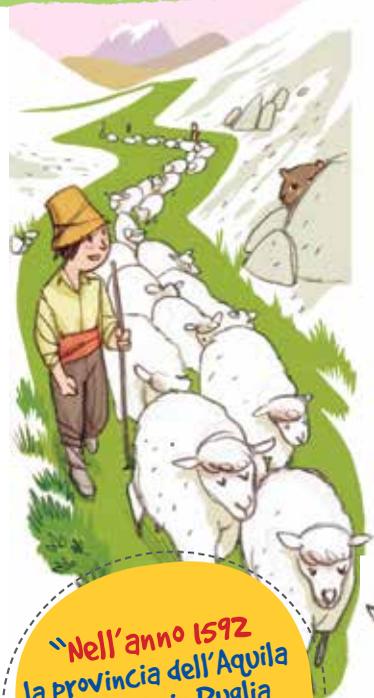
L'Oasi del Capriolo
Nell'Oasi Faunistica di Fontecchio ammira i **caprioli** che vivono in libertà e osserva attentamente i loro comportamenti e le loro abitudini.

Lungo l'Aterno in bici e treno

Il fiume Aterno ha mille risorse e può essere visitato in molti modi. La **bicicletta** è un mezzo ideale per scoprire il fiume e i suoi angoli più suggestivi. Puoi avventurarti in lunghi percorsi e scegliere da dove iniziare l'escursione.

Troverai sempre un treno che ti accompagna e ti riporta alla partenza. I bellissimi borghi di Paganica, San Demetrio, Fagnano, Fontecchio, Acciano e Molina Aterno sono collegati infatti da un'antica linea ferroviaria che si ferma in ognuna delle loro stazioni.

In questa zona si possono vedere il **borgo fortificato** dei **Camponeschi** ed i resti di un **anfiteatro romano**.



8 Sulla via dei tratturi

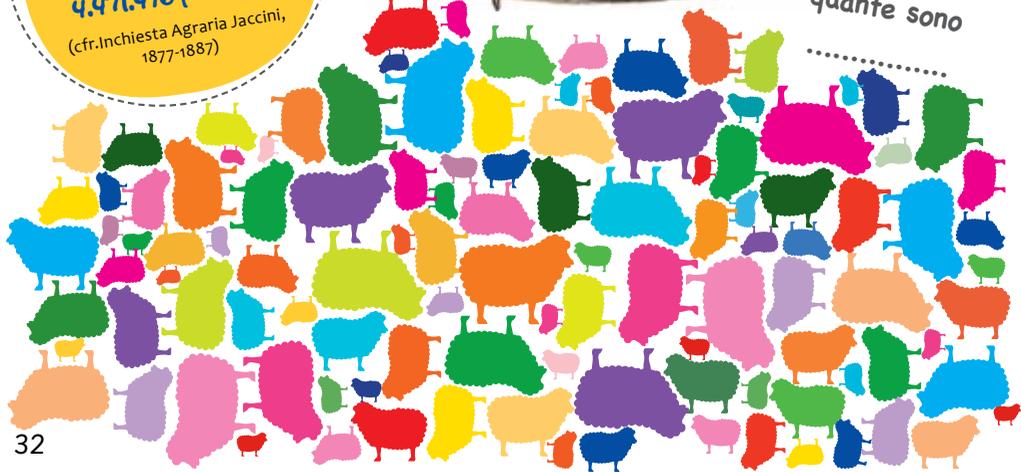
Da Prata d'Ansidonia a Caporciano puoi vedere tracce del tratturo che andava dall'**Aquila a Foggia**, uno dei più importanti d'Italia e **lungo 244 km**. Si chiamava "**Tratturo Magno**" o "**Regio Tratturo**". Il Tratturo è una strada erbosa che le greggi percorrevano nella stagione fredda per spostarsi a sud, dove il clima era più mite, e in quella calda per tornare al nord, al fresco. I pastori in questo modo rimanevano lontani da casa 8 mesi l'anno! Queste "**autostrade**", **larghe un centinaio di metri**, avevano le loro aree di sosta, fontane per abbeverarsi e chiese dove pregare. Sono strade millenarie e hanno avuto grande importanza quando non esistevano ancora treni ed automobili.

Gioco di RESISTENZA  conta tutte le pecore... senza addormentarti e scrivi quante sono



"Nell'anno 1592 la provincia dell'Aquila svernava in Puglia 4.471.496 pecore"

(cfr. Inchiesta Agraria Jaccini, 1877-1887)

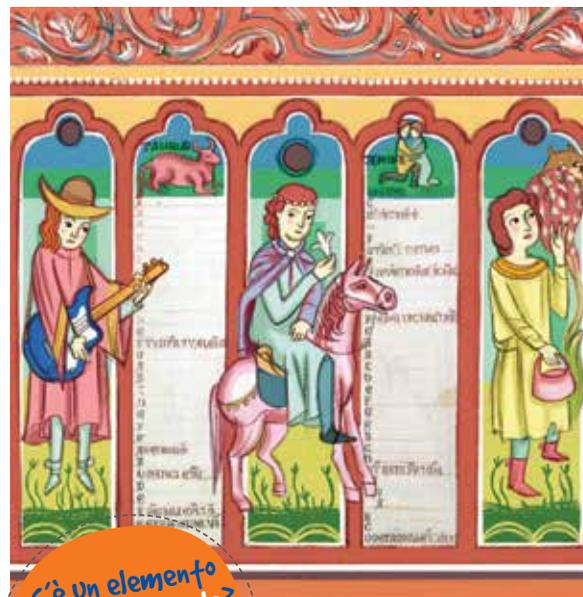


Soluzione a p. 46

9 Bominaco e il calendario monastico

A Bominaco l'Oratorio di San Pellegrino ha le pareti interamente ricoperte di **magnifici affreschi** e ce n'è uno molto particolare che riproduce un calendario monastico. In ogni mese, rappresentato dalla figura di un uomo al lavoro, sono appuntati i giorni e le ricorrenze liturgiche del monastero.

Altra chiesa che vale una visita è quella di Santa Maria Assunta, anche questa famosa per gli affreschi che custodisce al suo interno.



C'è un elemento fuori luogo, quale?

Soluzione a p. 46

Il misterioso battito del cuore...

Nell'Oratorio, sotto l'altare dove è sepolto il martire, c'è un bassorilievo, con un foro tra due angeli: secondo la leggenda popolare, se **si appoggia l'orecchio è possibile udire il battito del cuore del Santo!**



Chi sono i benedettini?

Sono monaci seguaci di San Benedetto da Norcia. Il loro motto è "**ora et labora**", cioè prega e lavora.



Stalattiti e stalagmiti

Sono formazioni calcaree causate dal gocciolamento continuo dell'acqua, ricca di carbonato di calcio.

Le stalattiti si formano dall'alto, cioè dalla volta della grotta, e si allungano verso il basso.

Le stalagmiti invece si formano sul suolo e vanno verso l'alto. Quando le due estremità si incontrano, anche dopo migliaia di anni, si forma una colonna. Osserva i punti in cui pendono più stalattiti: non sembrano una cascata di spaghetti?



Il Lago Sinizzo

Vicino a San Demetrio c'è il Lago Sinizzo, alimentato da due sorgenti che hanno acqua potabile.

Nella bella stagione **si può fare il bagno!**

Dall'Aquila si raggiunge in pochi minuti e molti vengono qui per fare passeggiate o pic nic nelle aree attrezzate. Per i bambini c'è anche un parco giochi!

10 Le Grotte di Stiffe



Nel comune di San Demetrio ne' Vestini ci sono le Grotte di Stiffe, immerse nel Parco Naturale Sirente Velino. **Sono un vero spettacolo della natura!**

Si sono formate grazie ai fenomeni carsici della zona. Il torrente sotterraneo, che accompagna i visitatori per i 700 metri del percorso, forma cascate e laghetti. Il rumore delle acque e l'illuminazione rendono ancora più spettacolari gli ambienti, da attraversare con una guida. Queste grotte sono 'vive', cioè ancora in formazione, scolpite giorno dopo giorno dall'acqua e dal tempo! La **temperatura** interna è di **10 gradi** e si possono ammirare le stalattiti e le stalagmiti.



COSA TI SERVIRA' NELLA GROTTA?



Soluzione a p. 46

11 Navelli e lo zafferano

Il borgo di Navelli è famoso per la coltivazione dello zafferano, pianta da cui si ricava una spezia molto pregiata, definita anche "**oro rosso**" e usata soprattutto in cucina.

La spezia viene dall'oriente e fu un monaco domenicano a portarla qui intorno al 1200. **I fiori sono violetti e lo stigma** da cui si ricava la spezia è **rosso**. Nei secoli la sua produzione ha permesso agli abitanti di avere un'altra attività economica oltre all'allevamento delle pecore e alla produzione della lana. Sempre qui si coltivano i ceci neri e rossi e ad agosto si organizzano la Sagra dei Ceci e il Palio degli Asinelli.



Cerca queste parole:

burro, cipolle, zafferano, vino, formaggio, riso, brodo... trovate tutte?

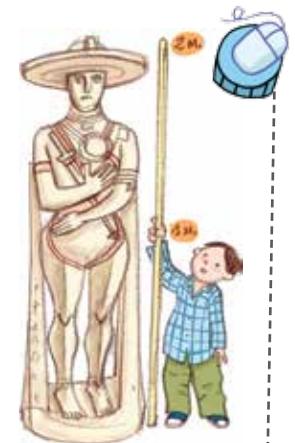
| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| o | r | e | l | l | o | p | i | c | i |
| d | o | n | a | r | e | f | f | a | z |
| o | s | o | o | r | r | u | b | t | t |
| r | o | i | g | g | a | m | r | o | f |
| b | o | s | i | r | o | v | i | n | o |

Unisci le lettere che rimangono e scoprirai una buona pietanza che si prepara con lo zafferano

Soluzione a p. 46

Capecstrano

È nota per il Castello Piccolomini e il Convento di San Giovanni. Da queste parti c'è anche la famosa Abbazia di San Pietro ad Oratorium, fondata dal re longobardo Desiderio e la cui bellezza **ha attirato papi e imperatori**.



Il Guerriero

Nella vicina necropoli è stata rinvenuta, nel 1934, la statua del "**Guerriero di Capecstrano**", **alta più di 2 metri**. Il guerriero, dell'antico popolo dei piceni, indossa una veste militare e porta un curioso copricapo. Si chiama "**Elmo da parata a disco**" e assomiglia molto a un **...sombrello!** La statua è custodita nel Museo Archeologico Nazionale di Chieti.

Parchi e riserve naturali tra i monti più alti dell'Appennino

Andare per BOSCHI sulle tracce degli ANIMALI SELVATICI!

In Abruzzo ci sono **4 Parchi**, tre nazionali ed uno regionale, e **più di 30 riserve naturalistiche!**

Sono luoghi in cui la natura è incontaminata, gli animali vivono in libertà, e si possono incontrare specie rare e protette.

In questi immensi spazi verdi puoi **passeggiare nei sentieri**, **praticare sport**, osservare al binocolo la vita degli uccelli, **fare pic nic** negli spazi attrezzati o spostarti con la tua famiglia in caravan e camper, vivendo una vacanza veramente avventurosa!

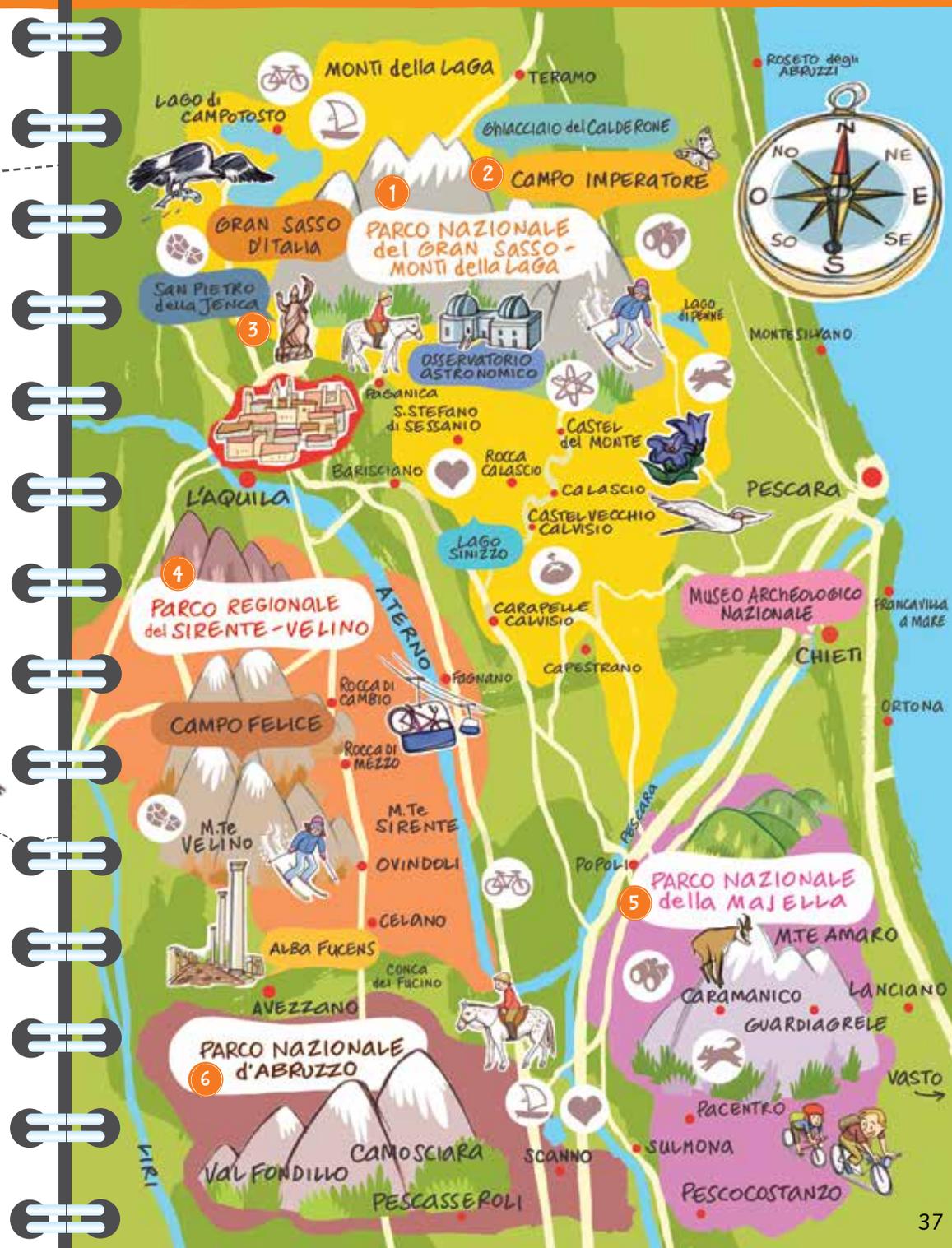
Alza lo sguardo e ammira le **lingue di ghiaccio** sulle cime dei monti: è uno spettacolo fantastico.

E se arrivi qui in primavera puoi capitarti di vedere grandi nuvole di farfalle!



- 1 Il Parco Nazionale del Gran Sasso - Monti della Laga
- 2 Campo Imperatore e l'Osservatorio astronomico
- 3 Papa Wojtyła a San Pietro della Jenca
- 4 Parco Regionale del Sirente - Velino e Campo Felice
- 5 Il Parco Nazionale della Majella
- 6 Il Parco Nazionale D'Abruzzo

Gli animali dei Parchi
 Nei 4 Parchi vivono **animali rari** come il lupo appenninico, il camoscio d'Abruzzo, la volpe, l'orso bruno marsicano. Tra i **rapaci** ci sono l'aquila reale, il falco pellegrino e il gufo reale. Al Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga potresti incontrare la simpatica "salamandrina dagli occhiali", altra specie protetta.





Il Lago di Campotosto



Si trova dentro il Parco ed è **il più grande lago artificiale d'Abruzzo**. È meta di pescatori, camperisti, appassionati di canoa e di **windsurf** che arrivano da ogni parte d'Italia per praticare questo sport e partecipare alle **regate**. È una riserva naturale di **ripopolamento degli animali e di molti uccelli** acquatici tra cui l'**airone cinerino**. Nel periodo delle migrazioni puoi avere la fortuna di ammirare l'**airone bianco maggiore** e il **falco pescatore**.



Un laboratorio nelle viscere della montagna

A 1400 metri di profondità, c'è il laboratorio scientifico dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare. È **il più grande laboratorio sotterraneo del mondo!** Puoi visitarlo, scoprirai tanti segreti dell'universo!

MONTE CAMICIA
(2564)

MONTE PRENA
(2561)

CORNO GRANDE
(2912)

CORNO PICCOLO
(2655)

PIZZO INTERMESOLI
(2635)

PIZZO CEFALONE
(2533)

Le cime più alte della
Cafena del Gran Sasso

1 Il Parco Nazionale del Gran Sasso - Monti della Laga



Si estende per 1.500 kmq sulle regioni di Abruzzo, Lazio e Marche e comprende 44 comuni!

Oltre a prati di alta quota, boschi incontaminati e sentieri dove fare lunghe passeggiate, il Parco comprende il massiccio più alto dell'Appennino: il **Gran Sasso d'Italia, con le sue cime di quasi 3.000 metri!**

È ricco di acque sorgive e tra le montagne si nasconde il ghiacciaio del Calderone.

Nel Parco si praticano molti sport: sci di fondo, snowboard, trekking, arrampicate sulle pareti scoscese del Corno Grande e del Corno Piccolo, ciclismo, mountain bike, canoa, rafting, windsurf, equitazione, deltaplano, parapendio e tanti altri ancora.

2 Campo Imperatore e l'Osservatorio astronomico



Ai piedi del Gran Sasso, sul versante aquilano, c'è un altopiano molto esteso, posto tra 1.600 e 2.000 metri di altezza.

Si tratta di Campo Imperatore, così **chiamato in onore del re Federico II di Svevia**. Puoi visitare, su prenotazione, l'Osservatorio astronomico, dove si scruta il cielo con grossi telescopi. Sole, stelle e galassie da qui non hanno segreti!

Nel Parco si trova anche **un'ippovia lunga 320 chilometri**. È un sentiero attrezzato per passeggiate a cavallo, ma anche a piedi e in mountain bike, con abbeveratoi per gli animali, aree di sosta e rifugi.

Per le escursioni a piedi ci sono molti sentieri consigliati dal Cai (Club Alpino Italiano).



La Funivia

Tra le più lunghe d'Europa, misura oltre 3 km. In 7 minuti sale da Fonte Cerreto (1.130 m.) fino a Campo Imperatore (2.130 m.). Ogni cabina contiene fino a 100 persone.

Lo sci a Campo Imperatore

D'inverno gli appassionati della neve hanno a disposizione **4 moderni impianti sciistici: Campo Imperatore - Monte Cristo; San Giacomo - Monte Piselli; Prati di Tivo** (con vista sul mare); **Prato Selva**. Vi si praticano discesa e sci di fondo.



Le farfalle

Qui puoi spesso imbatterti, con la bella stagione, in autentiche **nuvole di farfalle**. Molte hanno le ali bianche con delle macchioline nere. Le puoi trovare fino a 1.800 metri di altezza.

3 Papa Wojtyła a San Pietro della Jenca

È un piccolo borgo davanti al Gran Sasso, ad oltre 1.000 metri di altezza.

Il panorama meraviglioso affascinò **Papa Giovanni Paolo II** che venne più volte a pregare nella piccola chiesa in pietra sulla vetta del colle.

Il Pontefice amava molto la montagna di questi luoghi: si **immergeva nel silenzio** e **faceva escursioni** in forma strettamente privata. Numerosi pellegrini visitano ogni anno il paese e la chiesetta, divenuta nel 2011 "Santuario di Giovanni Paolo II", il primo in Europa dedicato a Karol Wojtyła.

Quale dei tre percorsi ti porta dentro la CHIESETTA?



Soluzione a p. 46

4 Parco del Sirente - Velino e Campo Felice

Il Parco Naturale Regionale del Sirente Velino prende il nome dalle sue cime più alte, il Monte Velino (2.486 m.) e il Monte Sirente (2.348 m.).

Qui ci sono **località famose per il turismo invernale** ed escursionistico: **Rocca di Cambio**, **Ovindoli**, **Rocca di Mezzo** e **Campo Felice**. Quest'ultima è la meta invernale di molti appassionati di sci, mentre in estate si pratica il trekking. Se vieni non dimenticare l'equipaggiamento: pantaloni lunghi, calzettoni e scarpe da trekking, cappellino e occhiali da sole, maglietta di cotone e un ricambio (perché si suda!) e una giacca a vento.



A Campo Felice c'è un Bike Park, per ciclisti esperti e dilettanti, che possono risalire in seggiovia.



Alba Fucens

Sul Monte Velino, a quasi 1.000 m. di quota, sorgeva una delle più importanti città dell'Abruzzo antico, Alba Fucens, **fondata dai romani nel III secolo a.C.** Sono ancora **visibili i resti delle strade, del foro, dell'anfiteatro e delle splendide mura spesse quasi 3 metri**, mentre i reperti più importanti sono stati trasferiti nel Museo Archeologico Nazionale di Chieti.



La **genziana** in queste zone cresce una pianta chiamata genziana. Non si può raccogliere perché è protetta. Le sue radici si usano per produrre **medicinali e ottimi liquori**.



La **scultura in bronzo e il sentiero del Papa**

In ricordo delle visite di Papa Giovanni Paolo II, nel sagrato del Santuario c'è una **scultura in bronzo** che ritrae il pontefice polacco, mentre nelle vicinanze è stata posta una **stele**. A Wojtyła sono dedicati anche un **sentiero** che parte dall'area vicina al santuario e una cima, quella delle Malecoste, dove è stata issata una **grande croce**.

SEI UN BRAVO SCIATORE?

Per ogni risposta positiva guadagni un punto, per ogni risposta negativa ne perdi uno.

Si No

- Gli attacchi di casco, sci e scarponi sono efficienti, il casco è integro
- Non hai oggetti nelle tasche che possono tagliarti o ferirti se cadi
- Sugli impianti di risalita eviti di dondolarti e non getti via niente
- Ti fai sempre accompagnare da un adulto sulle seggiovie
- Eviti di sciare in prossimità di ostacoli fissi quali alberi, rocce, barriere, piloni

TOTALE

Punfeggio:

- 5 punti = **bravo!**
 3 punti = **sei sulla strada giusta**
 1 punto = **attento!**

5 Il Parco Nazionale della Majella



Questo parco si estende per circa 750 kmq ed è ricco di antichi villaggi, santuari, eremi e grotte.

La Montagna della Majella, da cui prende il nome, è un blocco di calcare dalla forma tondeggiante, che ha per **cima più alta il Monte Amaro** (2.793m.).

È una zona unica nel suo genere per le tante diversità ambientali. Ci sono anche centri di interesse storico tra cui l'antica **Pacentro**, **Caramanico** con le sue terme, **Guardiagrele** col ricco artigianato artistico e **Pescocostanzo**.

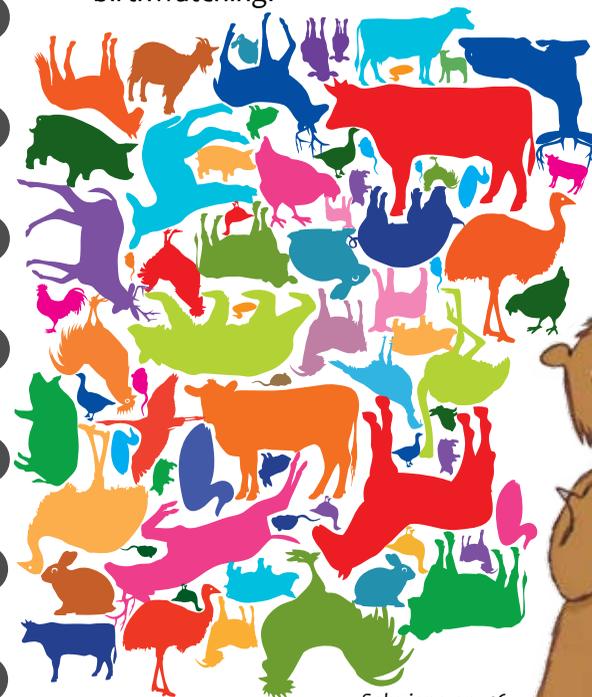
Anche in questo splendido parco si praticano molti sport nei diversi periodi dell'anno e in particolare lo sci alpino, grazie alla presenza di importanti impianti di risalita.



6 Il Parco Nazionale d'Abruzzo



Nato nel 1922 è uno dei **più antichi e importanti parchi d'Italia** e vanta flora e fauna uniche al mondo. Presenta **150 itinerari escursionistici** e una decina di "sentieri natura", dove fare escursioni a piedi e a cavallo. Il cuore del Parco è **Pescasseroli**, ma c'è tanto altro da vedere, come il borgo di **Scanno**, con le sue antiche tradizioni nella scuola dell'oreficeria e del merletto al tombolo o zone montane come la **Camosciara** e la **Val Fondillo** con i loro numerosi percorsi di trekking, mountain bike e sci di fondo. Nei laghi si praticano canoa, windsurf e birthwatching.



La Camosciara
 È un selvaggio vallone che ospita l'orso, il lupo, la lince, il cervo e il famoso camoscio d'Abruzzo, considerato il più bello del mondo!!

L'orso Marsicano

Vive in questo parco, dove ce ne sono circa **100 esemplari!**

Il maschio può superare i 3 quintali di peso, mentre le femmine sono più piccole.

Costruisce le tane negli angoli più nascosti della faggeta e va in letargo da dicembre a marzo.

Mangia soprattutto vegetali ma, da buongustaio, **non disdegna la carne di pecora.**

Sta prendendo sempre più confidenza con l'uomo quindi... chissà che tu non **possa incontrarlo!**



QUI MI SONO NASCOSTO TRA GLI ALTRI ANIMALI DEL PARCO, TROVAMI!



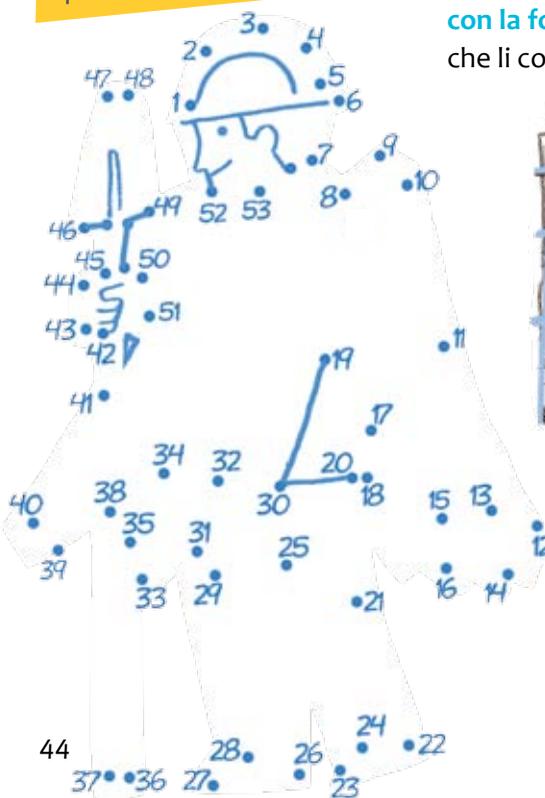
Per non dimenticare 6 aprile 2009, ore 3,32

Il 6 aprile 2009, alle ore 3,32, L'Aquila e molti comuni della zona hanno subito uno dei terremoti più rovinosi della loro storia. I crolli e le lesioni hanno interessato i centri storici e gli edifici civili e religiosi. I danni sono stati pesantissimi ma quelli peggiori li ha subito la popolazione che ha purtroppo contato 309 vittime, circa 1500 feriti e oltre 70.000 sfollati. Altro danno enorme è stata la perdita, per gli abitanti, dei luoghi di riferimento, delle amicizie, delle abitudini. Nonostante tutto questo **gli aquilani hanno reagito con la forza e la dignità** che li contraddistingue.

I nostri "ANGELI"

Ogni volta che si scatena un terremoto si attiva immediatamente la macchina dei soccorsi. Dovremmo scrivere tante parole di ringraziamento per il lavoro incredibile di queste persone, ma qui scegliamo di farlo con un disegno.

Collega i puntini e troverai un angelo!



Per aggiornamenti sui nuovi percorsi nella città, visita il sito www.comune.laquila.it



Adottare un monumento

Per una ricostruzione più veloce enti e istituzioni, anche di paesi stranieri, hanno voluto "adottare" un monumento e seguirne il recupero.

Per saperne di più visita il sito

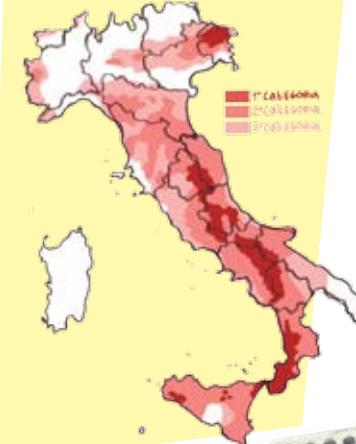
www.culturaebeni.it

Il terremoto

Il terremoto, o sisma, è un fenomeno naturale non prevedibile. Si tratta di una vibrazione improvvisa del terreno che avviene quando nel sottosuolo, a causa degli spostamenti dei blocchi di roccia che formano la crosta terrestre, **si libera una enorme quantità di energia**. Questi spostamenti possono essere orizzontali o verticali e seguono delle linee chiamate faglie, cioè fratture rocciose profonde anche diversi chilometri.

Le onde sismiche sotterranee vengono avvertite in superficie sotto forma di scosse e queste possono essere di due tipi: sussultorie quando il movimento del terreno è verticale o ondulatorie quando invece è orizzontale.

Le zone sismiche in Italia



L'Italia è un paese sismico. È quindi importante progettare edifici antisismici sempre più moderni, capaci di resistere alle scosse.

Cosa fare in caso di SCOSSE

1. Se ti trovi in casa cerca subito riparo sotto un mobile pesante (scrivania) o sotto una porta nel muro maestro.
2. Stai lontano dagli oggetti che potrebbero caderti addosso.
3. Non usare l'ascensore.
4. Se ti trovi all'aperto stai lontano dagli edifici e dai cavi elettrici.
5. Allontanati anche da ponti, cavalcavia e spiagge.

Ma i consigli non sono mai troppi.

Visita il sito www.protezionecivile.gov.it

Troverai la risposta ad ogni tuo perché.

Da sapere sui terremoti

Il principale strumento per registrare i terremoti è il sismografo. Le scosse vengono calcolate in base all'intensità, misurata attraverso la scala **Mercalli**, che va **dal primo al dodicesimo grado**, e alla magnitudo, attraverso la scala **Richter**, che va **dal primo all'ottavo grado**.

Molti comuni intorno all'Aquila hanno un sito sempre aggiornato, basta che ne digiti il nome.
Per approfondimenti sugli argomenti di questa guida la redazione ha selezionato i seguenti siti:

Storia dell'Aquila: www.comune.laquila.gov.it
 Perdonanza: www.perdonanza-celestiniana.it
 Mammuth: www.comune.scoppito.aq.it
 Amitemum: www.archeobruzzo.beniculturali.it/amitemum.html
 Necropoli di Fossa: www.comunedifossa.it
 Santo Stefano di Sessanio: www.comunesantostefanodisessanio.aq.it
 Castel del Monte: www.comune.casteldelmonte.aq.it
 La Notte delle streghe: www.lanottedellestreghe.org
 Castelvecchio Calvisio: www.castelvecchio-calvisio.it
 Rocca Calascio: www.comune.calascio.aq.it
 Sulla via dei tratturi: www.tratturomagno.it
 Grotte di Stiffe: www.grottestiffe.it
 Lago Sinizzo: www.comune.sandemetrionestini.aq.it
 Navelli e lo zafferano: www.zafferanodop.it
 Capestrano: www.comunedicapestrano.it
 Guerriero di Capestrano: www.conoscere.abruzzoturismo.it
 Parco del Gran Sasso: www.gransassolagapark.it
 Laboratorio Fisica Nucleare: www.lngs.infn.it
 Lago di Campotosto: www.comune.campotosto.aq.it
 Campo Imperatore: www.ilgransasso.it
 San Pietro della Lenca: www.sanpietrodellaenca.it
 Santuario di Giovanni Paolo II: www.santuariogiovannipaolo2.com
 Parco Sirente-Velino: www.parcosirentivelino.it
 Campo Felice: www.campofelice.it
 Parco Majella: www.parcomajella.it
 Parco Nazionale d'Abruzzo: www.parcobruzzo.it
 Monumenti dell'Aquila pre e post terremoto: www.noilaquila.com

App per Android: CityAQ
 L'Aquila per Android
 Gran Sasso e Monti della Laga
 Grotte Aquilane
 MeteoAQ

App per Apple: Ilaquila
iPhone e iPad: Celestino V
 BorghiAQ
 Parco Sirente Velino

Indirizzi da utilizzare da parte delle scuole e delle famiglie per pianificare una gita all'Aquila e nel suo circondario:
 visite guidate, manifestazioni ed eventi
 Infopoint dell'Aquila: www.abruzzoaquilano.com
 Guide e accompagnatori turistici: www.gadabruzzo.it
 Visite al Parco del Gran Sasso: www.centrovisitesantostefanodisessanio.it
 Informazioni turistiche: www.rtsturismo.it
 Informazioni turistiche: www.abruzzoturismo.it
 Informazioni turistiche: www.welcomelaquila.com
 Siti archeologici e visite: www.archeoclublaquila.it
 Escursioni montagna: www.cailaquila.it

SOLUZIONI dei GIOCHI

GLI ORSI SI TROVANO a pag.:
 seconda di copertina, 1, 2, 5, 6, 9,
 11, 12, 14, 17, 19, 21, 22, 24, 26, 27, 29,
 30, 32, 33, 34, 35, 36, 38, 40, 43, 45

SOLUZIONE di pag. 2 e 3:
 Roma A, Milano B, New York B,
 Berlino C

SOLUZIONE di pag. 3: C
SOLUZIONE di pag. 6: 1.B
 2.B - 3.B

SOLUZIONE di pag. 10: 51
SOLUZIONE di pag. 11: 93
 Mascheroni

SOLUZIONE di pag. 13:
 1.gorgiera - 2.resta - 3.scarsella
 4.cubitiera - 5.ginocchiello

SOLUZIONE di pag. 15:
 da sinistra: prima colonna DORICO,
 seconda IONICO, terza CORINZIO

SOLUZIONE di pag. 18:
 10 volte

SOLUZIONE di pag. 20: C
SOLUZIONE di pag. 22:
 Beju = bello, Cifolo = ragazzino,
 Jitu = andato, Iozza = fango,
 Veta = dita, Muccu = muso,
 Zicu = piccolo

SOLUZIONE di pag. 26: 1.si
 2.si - 3.no - 4.si - 5.si - 6.no - 7.si
 8.si - 9.no - 10.no

SOLUZIONE di pag. 29:
 7 lune

SOLUZIONE di pag. 32:
 113 pecore
SOLUZIONE di pag. 33:
 chitarra

SOLUZIONE di pag. 34: torcia,
 scarponi

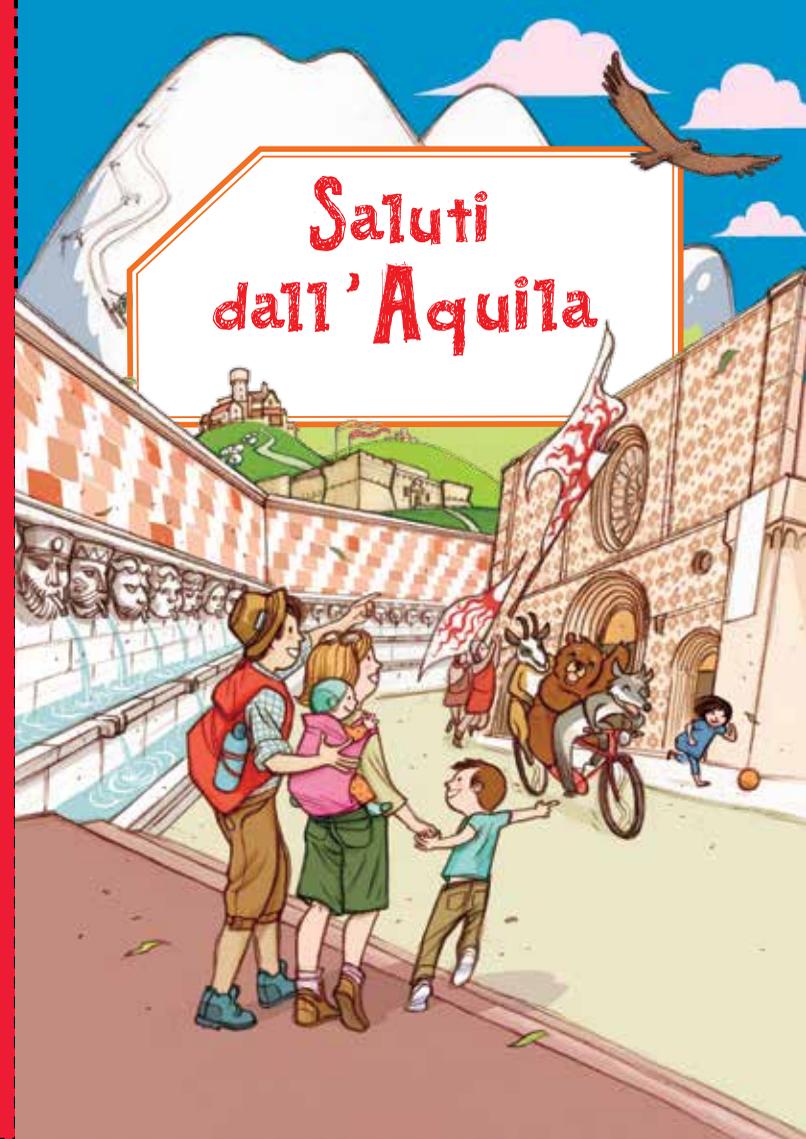
SOLUZIONE di pag. 35: Risotto
SOLUZIONE di pag. 40:
 percorso 3

SOLUZIONE di pag. 42: 1.si
 2.si - 3.si - 4.si - 5.si

SOLUZIONE di pag. 43:



Scegli
all'Aquila
il francobollo
che più
ti piace!



Arrivi a casa
prima tu
o
la cartolina?

Aquila - Centro del mondo

| | | |
|--|--|--|
| | | |
|--|--|--|



mediabooks
MediaMix Pesaro
info@divertimappe.it
www.divertimappe.it

Progetto:
Alessandra Gnechi Ruscone
Dario Mezzolani
Serena Riglietti

si ringraziano per la collaborazione:
Lelio De Santis, Assessore al Turismo
Emanuela Bruschi
Massimo Gigliozzi

Testi di:
Giovanna Renzini

Illustrazioni:
Sara Colaone

Contributo di:
Adriano Cioci

Impaginazione e grafica:
Studio75

Stampa:
Sagraf

Diario di Viaggio

Data del viaggio: dal
al

Chilometri percorsi

Metti qui
una foto ricordo

Ho visitato questi luoghi, musei, centri:

.....
.....

Ho sentito e letto queste parole in aquilano:

.....

Ho visto le montagne, i parchi:

.....
.....

Ho visto gli animali, piante monumentali, fiori e oggetti:

.....
.....

Altre cose che ho visto e altri posti che ho visitato:

.....
.....

Il mio ricordo preferito:

.....
.....

Sai perchè L'Aquila è anche detta
la città dei 99?

Al'Aquila c'è un mammut?

C'è un'autostrada per le pecore?

Conosci i Capitani di ventura?

Hai mai visto i mulini ad acqua?

Sai cos'è il "forno del ballo"?

Vuoi conoscere l'aquila reale e il lupo?

Queste e tante altre cose da scoprire
nella DivertiMappa dell'Aquila!



Buon divertimento!

E se vuoi
saperne di più,
con l'aiuto di mamma
e papà, visita il sito:

www.comune.laquila.it



Comune dell'Aquila
Assessorato al Turismo